

Sulla base della professionalità e competenza

Il PCI presenta i candidati per le tre «casse» di Pisa

Interessano gli istituti di credito di Pisa, Volterra e San Miniato - La DC non ha accettato la proposta di presentare una rosa di candidati a scelta fra tutte le forze politiche democratiche

Assemblea permanente alla «Olding» di Carrara
CARRARA — Sono riuniti in assemblea permanente, all'interno della segreteria occupata, i 25 dipendenti della società che, nonostante le assicurazioni date e, disattendendo gli accordi presi con i sindacati di categoria, ha levato altrettante lettere di licenziamento.

Dibattito contro il terrorismo al cantiere Orlando
LIVORNO — Il consiglio di fabbrica del cantiere navale Luigi Orlando ha indetto un'assemblea pubblica contro il terrorismo nei locali della mensa per venerdì alle 15.

Il Partito Comunista Italiano presenta i propri candidati alla presidenza o alla vicepresidenza delle tre casse di risparmio della provincia, Pisa, Volterra e San Miniato. Sono per la cassa Pisana il dottor Odo Barsotti, indipendente, direttore del dipartimento programmazione e sviluppo economico dell'amministrazione provinciale e Carlo Montesi, un impresario edile noto in città. Per la cassa di Volterra Piero Bagnai, impiegato, laureando in legge e consigliere comunale del PCI e Lirio Suveretti, libero professionista. Della cassa di San Miniato un solo candidato per la vicepresidenza essendo già stata assegnata la carica di presidente a un imprenditore calzaturiero e consigliere comunista al Comune di Castelnuovo, Gino Guazzini.

parte si è lavorato per il raggiungimento di intese su criteri di erogazione del credito, tenendo presente la situazione economica pisana caratterizzata ancora da punte di crisi acute e dal basso rapporto impieghi - depositi (meno 37 per cento). Dall'altra il PCI ha cercato di realizzare intorno alle scelte di nomi dei candidati un confronto pubblico che coinvolgesse l'opinione pubblica e le categorie economiche. La discussione in consiglio comunale avrebbe dovuto coronare questa fase di dibattito: a quel punto sarebbe stata proposta la rosa di candidati da inviare al ministero del tesoro attraverso i sindacati. Questo obiettivo è stato in parte realizzato in quanto il Comune di Pisa presentando una propria mozione (l'avanzò l'onorevole Vinicio Bernardini) sui temi del credito. La vicenda che si è sviluppata intorno a questo documento, ripercorsa ieri a grandi linee dal consigliere Bernardini e dall'assessore Riccardo Di Donato, è la storia degli irrigidimenti democristiani.

Redatto dal Comune il progetto per la costruzione

A Poggibonsi ci sarà finalmente la sopraelevata sulla ferrovia

Il ponte sarà lungo circa 100 metri - Pre vista una spesa di mezzo miliardo - Sarà notevolmente alleggerito il traffico cittadino - In cantiere altre opere pubbliche

POGGIBONSI — Il più grosso centro della Val d'Elisa sta diventando un enorme cantiere. Infatti il Comune di Poggibonsi ha progettato e sta portando a termine (alcune) e iniziando (molte) opere pubbliche per un totale che supera investimenti per oltre tre miliardi e mezzo di lire. Fra le opere da realizzare l'ormai famoso «cavalca-ferrovia». Si tratta, in pratica, di una strada sopraelevata (un ponte di alcune centinaia di metri), lo definisce semplicemente qualcuno che consentirà di collegare il flusso di traffico automobilistico dall'uscita della superstrada Siena-Firenze alla Cassia.

di Poggibonsi ha contratto un mutuo di 180 milioni; per la edificazione di 45 appartamenti IACP a Filetto (Borghetto per cui il Comune Stato ha concesso un finanziamento di un miliardo) quindici dei quali saranno assegnati ad anziani soli o a giovani coppie; per il completamento di un impianto di trattamento delle acque di Filetto che è quasi terminato; per la costruzione di opere di urbanizzazione nell'area per gli insediamenti artigianali nella zona di Fosci dove andranno ad inserirsi (parte «in proprietà», parte in diritto di superficie) quaranta aziende artigiane, per la costruzione del primo lotto funzionale del depuratore di liquami presso il fiume Elsa.

Amplio dibattito all'interno del «polo» chimico di Rosignano

Solvay: trenta assemblee per approvare il contratto

Iniziativa sindacale attorno alla piattaforma — La direzione rilancia la politica degli incentivi — Verso la conferenza di produzione del gruppo

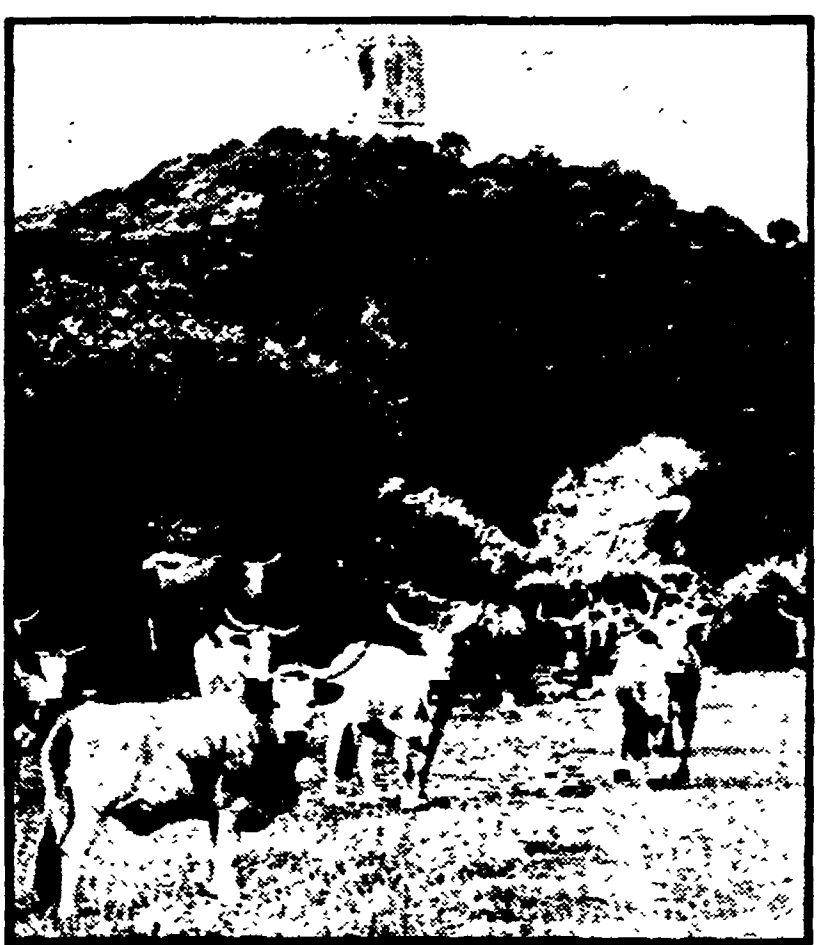
ROSIGNANO — Come vogliamo rinnovare questo contratto? E' la domanda che si sono posti gli oltre tremila lavoratori della Solvay di Rosignano nel corso delle assemblee di reparto convocate dal consiglio di fabbrica per discutere i temi della piattaforma. Ottenere più potere nella fabbrica — è la risposta — perché ciò va oltre la pura rivendicazione salariale che il padronato chimico accetterebbe immediatamente. Anzi la Solvay si è già indirizzata verso gli incentivi concessi ai fuori di ogni contrattazione, forse con l'intento di mettere in difficoltà l'organico sindacale.

situazione economica attuale, facendo, quindi, i conti con le compatibilità. E' quanto i lavoratori hanno affermato, volando quasi all'unanimità, indicazioni della bozza della piattaforma: su oltre tremila voti espressi nel corso di trenta assemblee, se ne sono avuti solo 14 contrari e sei astensioni. Le assemblee erano state convocate dal consiglio di fabbrica dopo un convegno dei delegati delle fabbriche chimiche, tenuto in due fasi, ed al quale aveva partecipato Fausto Vigezzi, segretario della FULC nazionale. Tutte le osservazioni, indicazioni, suggerimenti scaturiti dai lavoratori sono stati verbalizzati e saranno oggetto di valutazione nella riunione del consiglio di fabbrica.

I capitali tedeschi non sono disponibili

Va in fumo l'accordo per riaprire la Marly

PONTEREDERA — Il settore tessile e gli attacchi alle occupazioni femminili in questo settore, nella zona della Valderna, è ancora nell'occhio del ciclone, anche se il fatto che al settore Marly di Pistoia, di produzione tessile «tira» non fa avvertire il grave disagio esistente fra l'opinione pubblica. Il colpo più duro è stato sicuramente il fallimento della Marly che rappresentava coi suoi 230 dipendenti, in larga parte donne, il più importante stabilimento tessile della Valderna ancora in attività.



Sabato il convegno sull'Uccellina

Il lavoro organizzativo del convegno regionale sul parco dell'Uccellina è ormai entrato nella fase finale. Il convegno si svolgerà, infatti, a Grosseto sabato prossimo. L'iniziativa è promossa dal consorzio del parco d'Uccellina con la Giunta regionale toscana. I lavori che si svolgeranno nel parco delle contrattazioni della Camera di commercio — si articolano nell'approfondimento dei temi relativi alla realizzazione del parco dell'Uccellina, alle condizioni per favorire la ricerca scientifica e la didattica naturalistica, all'uso del territorio e alle necessarie integrazioni delle aree protette con le attività economiche e con il tessuto produttivo.

Un'indagine sulla realtà del decentramento a due anni dal via I quartieri di Pistoia ai raggi X

I consigli circoscrizionali del comune di Pistoia sono ormai giunti al secondo anno di vita: è un'occasione preziosa per una verifica parziale, bilancio. Lo spunto per questa riflessione ci viene offerto da una ricerca condotta su «I consigli circoscrizionali del comune di Pistoia» dal centro Studi ENDAS - IX Febbraio. La documentazione raccolta ed elaborata in collaborazione con il Comune di Pistoia, vuole contribuire ad una verifica del funzionamento delle circoscrizioni, e dei loro effetti sul quadro sociale pistoiense: verifica necessaria per una diffusa espressione di indifferenza, o di scarsa informazione sul funzionamento dei consigli e per l'opportunità di riprendere e generalizzare un dibattito di grande valore culturale e democratico come quello sulla partecipazione sul territorio delle deleghe. Il primo elemento che assume risalto nell'analisi del regolamento è la ripartizione del territorio in 10 circoscrizioni, che riduce drasticamente il numero degli organismi da costituire rispetto ai precedenti consigli di quartiere e di zona, che erano circa una trentina. La riduzione era senza dubbio indispensabile per garantire una qualche funzionalità alle nuove strutture. Gli altri aspetti importanti riguardano il rapporto fra circoscrizioni e amministrazione comunale nell'assegnazione delle deleghe.

per quanto riguarda le deleghe, fino ad oggi il comune ha provveduto ad assegnare alle circoscrizioni il parere presente in consiglio comunale delle concessioni edilizie, pareri sul rilascio delle licenze di commercio, servizio di pubblica istruzione. Sulla composizione sociale dei consigli, infine, si dice sintetizzando che se dovessimo tralasciare il ritratto del consigliere medio avremmo un cittadino maschio, nato a Pistoia, di 38 anni, lavoratore dipendente (ma probabilmente impiegato o insegnante) con elevato tasso di scolarità. La documentazione, che contiene fra l'altro l'intervento del capigruppo dei partiti presenti in consiglio comunale, si chiude con una sintesi complessiva del lavoro svolto. In essa ci sembra importante sottolineare soprattutto un aspetto: quello relativo al rapporto fra le circoscrizioni e i cittadini che costituisce il problema più difficile e più urgente. E' necessario considerare le circoscrizioni anche come la porta di accesso alla comprensione dei meccanismi della pubblica amministrazione in modo da determinare una maggiore coscienza del cittadino sul proprio ruolo non passivo e per il superamento del prevalente senso di estraneità nei confronti dello Stato. E' in dubbio che anche questa scelta potrà essere utile ma il convegno promosso dalla amministrazione comunale sulle esperienze del decentramento che si svolgerà nel prossimo marzo.

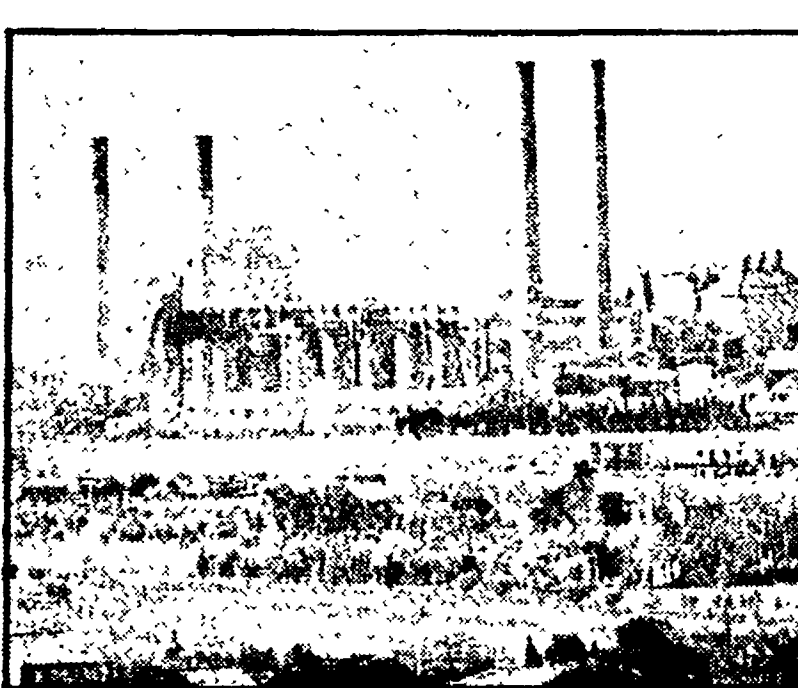
Assemblea delle società toscane di ciclismo

PONTEREDERA — Questa mattina, domenica, al teatro Odéon di Ponteredera si terrà un'assemblea straordinaria delle società ciclistiche della Toscana. All'ordine del giorno figura l'elezione del nuovo presidente del Comitato Regionale della F.C.I. in sostituzione di Ovidio Ferrini. Non si tratta però di un cambio della guardia, in quanto la costituzione si è resa necessaria per l'elezione di Ovidio Ferrini a vicepresidente della F.C.I. avvenuta nel corso dello scorso assemblea nazionale di Roma.

ieri mattina in centro l'attentato delle «Squadre proletarie di combattimento»

Terroristi distruggono a Pisa una nuova agenzia immobiliare

Non ci sono state vittime - «Commando» composto da due persone - L'incendio divampato dopo l'esplosione di una bomba carta ha distrutto l'ufficio



PISA — La tecnica è la stessa di decine di altri attentati: armi alla mano, volto coperto e bomba per distruggere tutto dopo aver rinchiuso i presenti. Anche l'obiettivo è uno dei preferiti negli ultimi tempi: una agenzia immobiliare. La sigla è una delle tante del firmamento del terrore: Squadre proletarie di combattimento, la firma è scritta a grandi lettere nel lungo atrio dell'agenzia in rosso con il solito sistema della bombolletta spray. Dopo qualche decina di minuti la telefonata alla sede della redazione di «La Nazione» per completare il rituale: «Qui Squadre proletarie

di combattimento, abbiamo fatto un attentato alla sede dell'immobiliare Del Bravo in corso Italia», e giù il ricevitore. Questa volta nel mirino dei terroristi c'era Pisa: è toccato all'agenzia immobiliare Del Bravo, nella via più centrale della città a due passi dalla sede universitaria comunista e dalla sede provinciale della Democrazia cristiana. L'attacco è stato fulmineo, meno di cinque minuti senza dubbio, il tempo di tracciare le solite scritte sui muri, di depositare l'ordigno e di fuggire con molta probabilità a piedi confondendosi con la folla dello shopping pisano di fine settimana.

Ore 11.15: il commando di due persone entra in azione. Corso Italia è pieno di gente, ma nessuno si accorge di nulla fino al momento dello scoppio, e anche allora ci vuole un po' di tempo a proprietari e clienti dei negozi corsi in strada immaritati a capire che si tratta di un attentato. A quell'ora nell'agenzia ci sono due persone: la titolare Valentina Aldinucci, costretta ad occuparsi dell'agenzia dopo la morte del marito sette mesi fa, e un aiutante, Waldemaro Ceccarelli.

Vengono rinchiusi, non hanno la forza di gridare, la paura è troppa: i due terroristi con calma sistemano l'ordigno sul tavolo della prima delle due stanze, l'ufficio dell'agenzia, l'altro locale serve per il ricevimento dei clienti. E' una bomba carta che scoppia qualche attimo dopo. Giusto il tempo per i due terroristi di firmarsi sul muro dell'atrio l'attentato e di cercare di dare un senso farneticante alla loro azione: «Distruzione i covi della speculazione edilizia».

Quindi la fuga con molta probabilità a piedi fidando della complicità involontaria della gente in strada. Non potevano adoperare la macchina: corso Italia è zona blu e passarsi in auto avrebbe potuto procurare ai terroristi inutili complicazioni. Dietro di sé il commando ha lasciato lo scoppio violento della bomba e un incendio che ha distrutto quasi per intero l'ufficio dell'agenzia. Non è la prima volta che le Squadre proletarie di combattimento prendono di mira a Pisa Agenzie immobiliari. Il precedente immediato è l'attentato fallito del dicembre dello scorso anno all'agenzia Sbranti di Lungarno Gambacorti. Anche in quell'occasione un commando armato immobilizzò i presenti e depose un ordigno che quella volta per fortuna non esplose.

Giovanni Nannini d. m.

Diffida

La compagnia Vania Brugnoli della sezione San Marco Pontina di Livorno ha smarrito la propria tessera del PCI numero 0994523, chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare a una sezione del partito. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

Ricordi

Nel terzo anniversario della morte del compagno Aivaro Quattromani di Livorno, iscritto fin dal 1921, le figlie Anna ed Alba, nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono, sottoscrivono 20 mila lire per l'Unità.

PER LA PUBBLICITÀ SU L'Unità RIVOLGERSI ALLA PIRENNE - Via Marconi, 2 - Tel. 287171 - 211449